

## PROSSIMI CONCERTI in Palazzina Liberty

giovedì 24 marzo ore 21.00

### CONTEMPORARY KEYBOARDS CONCERTO

in collaborazione con il Conservatorio "G. Verdi" di Milano

Leonardo Marino, "La vestale" (2016)

Franco Donatoni, "Mari" per marimba (1992)

Mateo Servián Sforza, "Temur" per vibrafono e lastre metalliche (2016)

Philippe Manoury, "Solo de vibraphone" (1987)

Matteo Savio percussioni

domenica 3 aprile ore 10.45

### LEGGENDE DI PERIFERIA

La setta del coltello e del coraggio tra Borges e Piazzolla

Conversazione concerto con  
**Le Cameriste Ambrosiane**

## MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016

 **IL PRESENTE** *scelta prioritaria*

con il sostegno di



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



in collaborazione con



Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani  
sono dedicate all'iniziativa dell'ILO  
(International Labour Organization, ONU)  
"Music Against Child Labour"

**MILANO CLASSICA**  
Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano  
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174  
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00  
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it



## MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016



 **IL PRESENTE** *scelta prioritaria*

Palazzina Liberty – Largo Marinai d'Italia, Milano  
domenica 20 marzo ore 10.45

## NUOVA MUSICA PER ORCHESTRA

in collaborazione con Festival 5 Giornate

ROBERTO ANDREONI

"Sacred Folk Songs..." (2006) per violino e orchestra d'archi

**Rephael Negri** violino

BRUNO BETTINELLI

"Concerto" (1985) per chitarra e orchestra d'archi  
Tranquillo, Allegro con spirito – Calmo – Mosso

**Leopoldo Saracino** chitarra

FRANCO DONATONI

"Solo" (1969) per dieci strumenti ad arco

ALESSANDRO SOLBIATI

"Promenade" (2015) per pianoforte e orchestra d'archi

*prima esecuzione assoluta*

**Rossella Spinosa** pianoforte

**Orchestra da Camera Milano Classica**

**Alessandro Calcagnile** direttore

*Si ringrazia Rai Com e Suvini Zerboni-Sugar Music*



Son nuove queste musiche d'orchestra,  
certe attuali e certe già memoria  
di quel secolo scorso, che finestra

apri su nuovi mondi e nuova storia!  
Noi oggi riincontriam gli arcani suoni  
che del conservatorio furon gloria,

dico di Bettinelli e Donatoni,  
ed ascoltiamo, attenti, i più recenti  
lavori di Solbiati ed Andreoni!

Restiam così connessi a quei fermenti  
di vita milanese, ch'han radice  
ancora in quei forti rivolgimenti

per cui Milano madre, e poi nutrice  
fu del risorgimento grande ancella,  
e ciò, chi sa la storia, forte dice!

In sol cinque giornate grande, e bella  
si rese la Milano ottocentesca!  
Sappiam noi ritrovare la favella

che esprima dignità cavalleresca  
di libertà, d'ingegno e di cultura?  
C'è oggi chi nel suo lavoro riesca

a dar voce a Milano, che sicura  
conduca illuminata una proposta  
di giusta cultural vita futura?

È questo che cerchiamo, una risposta  
ai dubbi del presente, una speranza,  
che resti nel profondo in noi riposta...

Allor Milano Classica importanza  
dà a quei compositori che dan vita  
e voce, senza orpelli o tracotanza,

a quel fervore buono e archimandrita  
che ci conduca, antico e nuovo insieme,  
a risvegliare l'Arte, mai sopita!

MdC



## Associazione Amici di Milano Classica

### Consiglio direttivo

Maria Candida Morosini presidente  
Sandro Boccardi, Stefano Caldi, Michele Fedrigotti,  
Sergio Giuli, Roberto Turriani

### Soci promotori

Maria Candida Morosini, Vincenzo Sironi

### Soci sostenitori

Paolo Beltrame, Laura Bianco, Angelo Binda e Giancarla Salmaso,  
John W. Buss, Chiara Buss Fumagalli, Giuseppe e Mariangela Cappelletti,  
Massimo De Giuli, Faustina Bassani, Franca Sironi

### Contributi speciali

Nico Cerana, Zingaro

### Soci ordinari B

Martha Barzano-Waser, Antonio Cao, Maria Ceppellini,  
Emanuela Crescentini, Paola De Benedetti, Anna Feltri, Carla Ferrari Aggradi,  
Antonio Furesi, Matilde Garelli, Sergio Giuli, Guido Landriani,  
Miranda Mambelli, Lia Mangolini, Arnaldo Masserini, Ada Mauri,  
Ernesta Merico, Maria Simonetta Pavan, Nerina Porta, Gabriella Rizzi,  
Franco Salucci, Franco Schönheit, Ada Somazzi Mellace, Luciana Tomelleri,  
Paola Valagusa, Anne Marie Wille, Brigitte Zanetti

### Soci ordinari A

Antonia Ausenda Fattori, Anna Beccaria, Enrico Bigliardi, Donatella Bisutti,  
Fabrizio Brambilla, Claudio Buzzi, Stefano Filippo Caldi, Piera Caramellino,  
Paolo Clerici, Nicoletta Contardi, Alfredo Cristanini,  
Maria Grazia Dominici Inzaghi, Isabella Dominici Inzaghi,  
Maria Elisa Ettorre, Reldo Ferraro, Modesta Ferretti, Pietro Fornari,  
Chiara Galbiati, Enrica Garcia Bonelli, Giuliana Giardini Clerici,  
Alessandro Grazi, Franco Groppi, Vittoria Groppi Civardi,  
Brigitte Lepiorz Abbagnano, Maria Laura Locati, Elena Manzoni Di Chiosca,  
Francesca Montanari, Maria Elisa Massagrande, Giancarlo Milani,  
Carla Mirengi, Lilli Nardella, Maria Necchi, Liliana Nicodano Mutti,  
Rosanna Pagnini, Letizia Pederzini, Roberta Podestà, Marisa Pogliago,  
Maria Grazia Polimeni, Anna Maria Prearo Chiolini, Marina Presti,  
Pierina Ranica, Roberta Rossi, Anna Rosso, Noris Sanchini,  
Maria Luisa Sangalli, Nadia Scarci, Annamaria Spagna, Giuliana Tongiorgi,  
Maria Teresa Traversi, Roberto Turriani



Il brano di apertura del concerto “Sacred Folk Songs..” di Roberto Andreoni è presentato dall’autore con le seguenti parole: “Il brano emerge da un rumore indistinto [...] Si dipana poi come una specie di suite condotta da cinque antiche melodie che mi furono date da un’amica musicologa [...] Non ho voluto rivisitare queste melodie modali ancora prive di notazione ritmica tramite la consueta realizzazione di *accompagnamenti* ad hoc secondo i cliché dell’*early-folk*. Né sottoponendole a trattamenti polifonici di tipo scolastico. Sono intervenuto con la prudenza e la venerazione di un archeologo che si trova in mano reperti preziosi: le melodie, affidate al solista, mantengono quasi sempre un registro vocale, ma acquistano fisionomia violinistica attraverso piccole scelte di tempo, moduli ritmici, dinamiche, registro e modi d’attacco. L’orchestra è usata invece con funzioni diverse, come un “processore” in grado di proiettare o filtrare luci e ombre tra le molte sfaccettature di quel canto o di far orbitare caleidoscopici mutamenti attorno all’immutabile centro melodico: rivela implicazioni armoniche e poliritmiche latenti nelle linee originarie, o le contrasta alterandone la percezione; equalizza scurendo o schiarendo il timbro complessivo, amplifica o reverbera il solista; ammicca a paesaggi sonori geograficamente riconoscibili, al timbro degli strumenti a pizzico o del coro, e gioca soprattutto con lo sviluppo di texture estranee sia alla filologia che all’*accademia contemporanea*. [...] Un tentativo di abbracciare l’esortazione mahleriana ad “affrontare la tradizione per tenerne viva la fiamma, non per adorarne le ceneri”.

Ascolteremo poi il Concerto per chitarra, orchestra d’archi e vibrafono di Bettinelli. Nella produzione di Bruno Bettinelli il concerto si distingue per il più raffinato “formalismo”. Composto nel 1981 ed eseguito in prima a Napoli dall’Orchestra Scarlatti sotto la direzione di Mario Gusella, solista Stefano Grandona, il concerto per chitarra si colloca cronologicamente tra la composizione di altre due opere con solista: il Divertimento per clavicembalo e orchestra (1979) ed il Concerto per violino e orchestra (1983). Il Concerto per chitarra è diviso in tre movimenti, un primo tempo che fa evidente riferimento alla forma classica (doppia esposizione tematica e lunghe cadenze del solista), un secondo movimento dove l’orchestra è posta ai margini e il solista dialoga con il vibrafono, un finale con un’articolazione tematica imprevedibile e frastagliata che culmina in un luminoso accordo di re maggiore preparato da un solenne pedale.



Il terzo lavoro in programma è Solo per 10 strumenti ad arco (1969) di Franco Donatoni. Questo brano di Donatoni si distingue nettamente dalle altre composizioni del Maestro per la scelta di operare su un numero ristretto di valori ritmici semplici (semiminima, minima e semibreve) il cui *tactus* è determinato dall’esecuzione strumentale: “tempo di arcata, al più presto (tutto arco, vibratissimo)”. Un rigore ritmico iniziale che lascia spazio verso il finale a sezioni organizzate in campo cronometrico, sempre conservando una verticalità contrappuntistica, in un approccio strumentale chiaramente consapevole della tradizione. L’opera è dedicata “a Claudio Scimone e ai Solisti Veneti”, che lo eseguirono in prima il 9 settembre 1969 al 32° Festival Internazionale di Musica Contemporanea “Biennale Musica” di Venezia.

Il concerto si concluderà con una prima assoluta: “Promenade per pianoforte e archi” di Alessandro Solbiati. Di Promenade, spiega Solbiati: «Da un paio d’anni Rossella Spinosa mi chiedeva un brano per il suo New Made Ensemble e per il Festival Cinque Giornate, qui a Milano. Ora finalmente il momento è giunto e Promenade è a lei dedicato. La richiesta (e anche la scommessa per me) era quella di fare in modo che la parte degli archi potesse essere eseguita da un quintetto di strumenti soli o da un’orchestra d’archi, un po’ come si faceva in antico, dunque. E allora ho avuto un’idea: ho scelto cinque dei miei Interludi per pianoforte (rispettivamente i numeri II, VIII, XII, XIII e I, utilizzandoli in quest’ordine) e ho costruito un percorso tra di loro in cui la parte pianistica è rimasta pressoché inalterata (ho solo costruito alcuni collegamenti, allargato talune pause interne etc.) e dialoga con gli archi. Essi a volte lo riverberano, a volte lo amplificano o gli si sostituiscono, in parte o del tutto, a volte vanno a leggere linee implicite nella parte pianistica, costruendo sequenze melodiche o polifonie, aggiungendo timbri e così via».



## **ALESSANDRO CALCAGNILE**

Direttore d'orchestra e pianista, raffinato interprete della musica del Novecento, ha collaborato con alcuni dei più importanti compositori italiani viventi. Ha studiato presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia, Hochschule für Musik Nürnberg, Accademia Musicale Pescarese. Si è esibito presso il Teatro Arcimboldi e Dal Verme di Milano, il Teatro Sociale di Como, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Regio di Parma, la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, il Museo Sibelius di Turku (Finlandia), la Liszt Academy di Budapest (Ungheria), il Bunka Kaikan di Tokyo (Giappone), il Palazzo delle Ceramiche di Seul (Corea del Sud), il Palazzo Beloselskij di San Pietroburgo (Russia), il Conservatorio di Buenos Aires (Argentina), la Sala della Filarmonica di Toluca (Messico), la Carnegie Hall di New York (USA), ecc... come solista e come direttore dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Cantelli di Milano, l'Orchestra Nuova Sinfonica Italiana, l'Orchestra OFI, l'Orchestra Nuova Cameristica, l'Orchestra Toscana Classica, l'Orchestra da Camera d'Aosta, l'Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, l'Orchestra Coccia di Novara, l'Orchestra da Camera di Vigevano, l'Orchestra Guido d'Arezzo, l'Orchestra Nazionale Artes, la Bellagio Festival Orchestra, I Solisti Lombardi, New MADE Ensemble, Icarus Ensemble, Coro del Duomo di Milano, Grupo de Música Contemporânea de Lisboa (Portogallo), Orchestra da Camera di Lugano (Svizzera), Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau (Romania), Lithuanian State Symphony Orchestra (Lituania), Accent Orchestra di Cincinnati University (USA), Orchestra Accademica di Stato di San Pietroburgo e Konstantinovskij Symphony Orchestra (Russia), Seoul Proart Orchestra e Volkskammer Ensemble (Corea del Sud), Orchestra Academy of Soloist (Kazakistan). Nel 2011 insieme alla pianista Rossella Spinosa registra un cd monografico dedicato a Franz Liszt, pubblicato dalla Rivista Amadeus. Nel 2012 e 2014 registra il secondo e terzo volume del progetto Nuova Musica per Orchestra con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano. Nel 2015 dirige al Dal Verme di Milano Cavalleria Rusticana con soprano Giovanna Casolla e il patrocinio del Comitato Mascagni. Nel 2016 in duo pianistico con Rossella Spinosa debutta alla Carnegie Hall di New York. È Direttore Artistico del Centro Musica Contemporanea di Milano e fondatore del New MADE Ensemble. Dall'estate 2014 è Direttore Musicale dell'Orchestra Cantelli di Milano.



**REPHAEL NEGRI** – Si è diplomato in violino presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia con Valerio Pappalardo e poi con il grande maestro Enzo Porta, di cui è stato assistente al corso "Aspetti dell'espressione musicale dal '900 ad oggi" presso il Conservatorio di Parma; si è perfezionato con Boris Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, con Corrado Romano a Ginevra e Dora Schwarzberg presso la Fondazione Romanini di Brescia. Ha vinto numerosi concorsi, tra cui quelli di Genova, Roma, Taranto (sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana) e Biella. Nel 2006 ha ricevuto il Prix Anne Marie Bollo Rambaud, a Moneglia (Genova). Suona nel New MADE Ensemble di Milano, con l'Orchestra Barocca di Gerusalemme, Barrocade di Tel Aviv, Ensemble Ritmo e Anima di Beer Sheva. Ha suonato, come primo violino, per oltre un decennio con l'Ensemble Europa Galante. Ha partecipato a numerose registrazioni per EMI, Opus 111, RAI, Dynamic, Radio France, BBC, Nippon TV, e si è esibito a Tokyo, Sydney, Washington, Londra (Barbican, Royal Albert Hall), Berlino (Philharmonie), Parigi, Vienna (Konzerthaus), La Scala di Milano, Tel Aviv, Lisbona, Amsterdam, New York, Madrid, Mosca, San Paolo (Brasile), Hong Kong, Bergen; inoltre in Corea, Cina, Nuova Zelanda, Canada. È docente di violino presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia.

**LEOPOLDO SARACINO** – È nato a Milano nel 1965. Ha compiuto i suoi studi musicali sotto la guida di Ruggero Chiesa al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si è diplomato con il massimo dei voti. Successivamente si è perfezionato seguendo per alcuni anni i Wiener Meisterkurse con David Russell e varie masterclass tenute da Oscar Ghiglia, Leo Brouwer e David Tanenbaum. La sua attività concertistica, iniziata all'età di 14 anni, lo ha portato a esibirsi in Italia, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Estonia, Lituania, Grecia, Canada e Germania. Nei suoi concerti brani presentati attraverso lo strumento moderno a esecuzioni di opere dei secoli XVII e XVIII su una chitarra a cinque cori (copia Stradivari) e su una Panormo del 1820 circa. La sua passione per la musica da camera lo ha condotto alla realizzazione di registrazioni discografiche comprendenti alcuni importanti lavori del repertorio dello stile classico. Fra questi sono da ricordare l'integrale delle opere per chitarra e fortepiano di Ferdinando Carulli (in 8 CD) e le opere cameristiche di Filippo Gragnani e Anton Diabelli. Come solista ha effettuato la prima registrazione integrale dei 36 Capricci di Luigi Rinaldo Legnani. Nutre un particolare interesse per la nuova musica e collabora regolarmente con compositori attraverso la sua partecipazione al New Made Ensemble. Ha inoltre preso parte alla registrazione di un cd per Albany Records contenente opere scelte del Compositore lituano Jonas Tamulionis e collaborato con l'Mdi Ensemble alla registrazione di un Cd monografico dedicato a Stefano Gervasoni. È titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio di Brescia ed è regolarmente invitato a tenere masterclass in Italia e in Germania.



## **ROSSELLA SPINOSA**

Si diploma giovanissima in pianoforte, clavicembalo, composizione e, negli stessi anni, si laurea con lode e plauso accademico in legge; si laurea, altresì, sempre col massimo dei voti, in Musicologia – Discipline Storiche, Critiche e Analitiche della Musica. Si perfeziona per il pianoforte con Boris Petrushansky e Pier Narciso Masi, conseguendo il diploma triennale con Master (massimo dei voti e plauso) presso la prestigiosa Accademia Pianistica di Imola; studia, altresì, negli anni successivi ai diplomi con docenti del Mozarteum di Salisburgo e della School of Music and Drama di Londra. Per la composizione si perfeziona, invece, con Azio Corghi, Giacomo Manzoni ed il Premio Oscar Luis Bacalov, frequentando le istituzioni storiche italiane come Scuola di Musica di Fiesole, Accademia Chigiana di Siena e Fondazione Romanini di Brescia, conseguendo anche il Diploma di Merito e la Borsa di Studio Emma Contestabile dall'Accademia Chigiana di Siena. Vincitrice di numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali, suona in alcune delle sale più importanti italiane ed estere, collaborando con compositori di prestigio (tra i quali, Paolo Castaldi, Luis De Pablo, Ivan Fedele, Giacomo Manzoni, Bernhard Lang, Misato Mochizuchi, Luis Bacalov, etc.) ed eseguendo molte opere nuove a lei stessa dedicate, in Europa, Canada, Stati Uniti, Russia, Sud America e Giappone. Affianca all'attività solistica quella di musica da camera, in particolare in Duo Pianistico con Alessandro Calcagnile e con il Premio Oscar, Luis Bacalov, nonché nel NEW MADE Ensemble (ensemble specializzato nel repertorio contemporaneo) e di solista con orchestra. Scrive opere da camera, per orchestra, per la lirica e il teatro e sonorizza oltre 70 pellicole di Cinema Muto; suoi lavori sono editi dalle case editrici Suvini Zerboni, ArsPublica e Sconfinarte e sono trasmessi da Radio3, Lifegate, Radio Popolare, Circuito Marconi ecc. Incide, infine, come pianista, per AMADEUS, BookStore Teatro alla Scala, AliaMusica Records, Archivi del XXI Secolo e Stradivarius; tra le incisioni si segnala "In a silent way", con musiche di John Cage e Morton Feldman per Stradivarius, che ha guadagnato eccellente consenso dalla più importante critica delle riviste di settore (tra cui, The Independent di Londra, Amadeus, Rolling Stones, InSound etc.). L'ultima pubblicazione, nel Marzo 2014, la produzione editoriale e discografica "Antologia Pianistica" a cura dell'editore Sconfinarte, con otto studi pianistici di compositori contemporanei per pianoforte solo, con prefazione e registrazione dei lavori a propria cura. Collabora, infine, con protagonisti del mondo dello spettacolo, tra cui Moni Ovadia, Paolo Rossi, il Duo Pali&Dispari, Teresa Mannino, in performance live. Scrive articoli per riviste di settore ed è responsabile della rubrica Contemporanea della Rivista Amadeusonline, nonché la rubrica "La Musica nel Muto" su Colonne Sonore.



## **Orchestra da camera Milano Classica**

### **violini primi**

Eleonora Matsuno, Ariana Kim, Joseph Cardas,  
Sophie Chang, Mario Vultaggio

### **violini secondi**

Engjellushe Bace, Elia Mariani,  
Silvana Pomarico, Elisa Scanziani

### **viola**

Liliana De Castro Fernandes, Nicola Sangaletti,  
Antonio Leofreddi

### **violoncelli**

Cosimo Carovani, Issei Watanabe

### **contrabbassi**

Federico Bagnasco, Alessandro Paolini